

Cum Ligure ast quoniam quam plurima bella vigeant,
 Tendebant eadem qui prope signa foris.
 Ne dolus inferri, aut damnum sibi posset ab hoste,
 Prima ea sanxerunt ponere signa patres.
 Advectum huc Marci fuerat paulo ante Beati.
 Corpus ab Ægypto, non sine mente Dei.
 Marcia quare omnes statuerunt sumere signa,
 Eventura sibi prospera cuncta rati. »

Così il Giorgio citato.

IMPRESTIDI. « Il doge Vidal Michiel avendo armate 100 galere e 20 navi in 100 giorni contro l'imperator Emanuel (anno 1171), per non essere al muodo de pagar tanta zente per tanti travagli avudi, el deliberò de metter una gravezza egualmente sopra tutti, e fu eletti per suoi Inquisitori che avessero ad inquisir l'haber di cadauno, e le spese di quelli, e batter quelle da conto, e per ogni imposizion a pagar delle 100 parte del netto una, e de quella una parte quante volte la pagassero, a quelli in perpetuo, a loro et a suoi eredi e discendenti, per ogni cento de denari che avessero pagado, li dovesse esser dato ogni anno dal popolo, ovvero dal Comun 4 per 100 de utilità intesa la condition de cadaun, fu ordenado una Camera, che avesse a scoder detti Imprestidi, e pagar a chi dava imprestido le sue utilità de 4 per 100, et se dovesse pagar de mesi 6 in mesi 6, la metà per volta, a Sestier per Sestier, dal mese di marzo fino al mese di settembre, che se avesse da pagar una metà; e da settembre fino al marzo el resto, et a questa Camera fu eletto tre Scuodidori e Pagadori per esso Dose intitoladi Officiali alla Camera de' Imprestidi. » (V. *Officiali agl' imprestidi*). Questa, siccome narra un vecchio cronista, col quale concordano tutti gli altri, fu l'origine di quella gravezza, che si conosceva col nome d' *imprestidi*.

IMPROFERTA, esibizione, promessa. Ai 25 di novembre dell' anno 1445 « D. Vicarius sententiavit D. presb. Johannem plebanum s. Cassiani pro una *improferta* facta presbytero Johanni de Rubinis etc. etc. »

INA', avverbio. In là, scostati.

INANZOLA', INANZOLAO, incielato. - Siestu inanzolao - che tu sia incielato, o benedetto; espressione di tenerezza e di amore.